



PROGRAMMA CONFERENZE 2016

Conferenza di Apertura



Scenari e prospettive dopo la Conferenza sul clima di Parigi

L'accordo sul clima di Parigi sta modificando le posizioni dei singoli governi e sta incidendo sulla destinazione di centinaia di miliardi di Euro che dal comparto dei combustibili fossili vengono ridiretti verso le rinnovabili e l'efficienza. USA, Germania, Cina sono tra i paesi che nelle ultime settimane hanno accelerato le loro politiche climatiche e la stessa UE potrebbe alzare gli obiettivi 2030. Verranno presentati scenari che evidenziano le opportunità che si aprono anche per il nostro paese

Gianni Silvestrini Presidente Green Building Council Italia e Coordinamento FREE
Direttore scientifico Kyoto Club e QualEnergia

Seminari

Strumenti, competenze ed opportunità per l'Energy manager.

La figura dell'EM si va sempre più sfocando nel panorama dell'Energy management, a favore di altri operatori la cui professionalità è codificata da norme adottate in atti legislativi, quali EGE, auditor, Esco, REDE, ecc. Tale figura andrebbe invece resa più visibile e strategicamente rilevante, considerato che spesso le organizzazioni non hanno contezza delle implicazioni interne legate agli usi dell'energia. Allo scopo sarebbe necessario intraprendere un percorso per portare l'Energy management da un ruolo di indirizzo ad uno decisionale."

Nino Di Franco, ingegnere e dirigente di ricerca in ENEA.





L'intensità energetica nell'industria europea: il ruolo e le prospettive dell'efficienza energetica



Attraverso l'analisi di decomposizione, vengono analizzati gli impatti di diversi fattori sulla domanda di energia in 23 Stati Membri dell'UE dal 1995 al 2011. I risultati presentati indicano che in Europa lo sviluppo tecnologico è stato il fattore determinante dei cambiamenti del settore energetico, seguito dalle mutazioni avvenute nelle strutture economiche dei singoli paesi. Dall'analisi sulla convergenza, svolta a livello settoriale, appare evidente che gli stessi processi avvengono in modo simile

in tutti i paesi analizzati.

Dal confronto dei risultati si evince che l'Italia ha subito una forte flessione della domanda di energia da parte dei settori industriali, alla cui base sta la perdita di tessuto produttivo da parte dei settori a maggiore intensità di energia prima ancora che fattori di tipo tecnologico.

Molto è stato fatto sul fronte dell'efficienza energetica, soprattutto nell'ultima decade, ma molto resta da fare. Il contributo che una governance efficace e una strategia d'impresa consapevole possono dare è di assoluto rilievo.

Francesco Marghella Ricercatore AIEE (Associazione Italiana Economisti per l'Energia) e **Giuseppe Pastorino** Presidente AICEP (Associazione Italiana Consumatori Energia di Processo)



Workshop

La qualificazione degli operatori del settore energetico e la nuova nomina degli energy manager: requisiti, capacità, compiti e conoscenze da possedere e/o svolgere per certificare le proprie competenze.



L'art. 12 del D.Lgs. 102/14, che parla di regimi di qualificazione, accreditamento e certificazione degli operatori del settore energetico, è quasi completamente recepito. Sono ormai definiti, a livello nazionale, gli schemi di certificazione per le ESCO, gli EGE e per gli energy auditor*. Durante l'incontro verrà descritto: come cambia il mercato energetico alla luce di tali schemi, quali sono gli aspetti principali da valutare per ottenere la certificazione delle proprie competenze, quali differenze esistono tra tali figure



professionali e dove si posiziona il ruolo dell'energy manager. Inoltre verrà presentata la nuova piattaforma per la presentazione delle domande di nomina per gli energy manager nominati ai sensi dell'art. 19 della legge 10/91 per l'anno 2016.

Francesco Belcastro Direttore di SECEM

Dall'energia alla riqualificazione e gestione mediante i protocolli internazionali di certificazione dell'edilizia sostenibile

Valutazione delle opportunità e tendenze di mercato fornite dai protocolli per il Green Building, quali LEED, BREEAM ed altri, in relazione alle recenti direttive europee, Decreti Legislativi, Collegato Ambientale e Criteri Ambientali Minimi per l'Edilizia.



L'Europa sta rilanciando la stagione della rigenerazione urbana e ambientale. Il pacchetto per il clima e la Direttiva per l'efficienza energetica degli edifici e la recente Direttiva 2012/27/UE spinge anche il nostro Paese introducendo misure obbligatorie, come la riqualificazione degli edifici pubblici dell'ordine del 3% all'anno e audit energetici per tutte le imprese di grandi dimensioni. In Italia, seppure in ritardo, il combinato disposto del recente Collegato Ambientale alla Legge di Stabilità 2016 finalizzato a promuovere misure di green economy, la recente pubblicazione dei Criteri Ambientali Minimi per l'edilizia da parte del Ministero dell'Ambiente, segnano una svolta dal punto di vista dei riferimenti normativi che difficilmente potranno essere elusi e, come dimostrano le esperienze di altri paesi europei e alcuni casi italiani, si aprono interessanti opportunità. In questa ottica, la qualità "certificabile" dell'intervento non è più una questione di nicchia, ma una condizione indispensabile a richiamare e garantire gli investimenti e i vari sistemi di rating dell'edilizia sostenibile, come LEED® e BREEAM®, vantando internazionalmente progetti certificati o in corso di certificazione per oltre 1,5 miliardi di mq sono strumenti imprescindibili.

Il seminario si pone l'obiettivo di introdurre e spiegare i concetti principali di tali strumenti e le relative logiche di funzionamento, mediante esempi tratti dagli oltre 5 milioni di mq e 6 Miliardi di Euro tra edifici certificati e in via di certificazione con tali i protocolli in Italia.

Marco Mari Senior Advisor Bureau Veritas Italia Advisory Board member GBC Italia

Dopo le Diagnosi Energetiche è l'ora dell'Energy Management: dall'implementazione di sistemi di monitoraggio alla realizzazione di interventi di efficientamento ed alla comunicazione dei risultati operativi.

L'anno passato ha visto gli addetti ai lavori impegnati nella realizzazione di oltre 10.000 diagnosi energetiche presso imprese estremamente eterogenee nel tessuto produttivo nazionale.



Il primo immediato risultato di questa imponente attività si riscontra nell'aumento della sensibilità degli imprenditori e dei manager italiani, dato dalla presa di coscienza dei numeri che stanno dietro i principali interventi individuati.

I professionisti che hanno trascorso giornate nelle aziende (a stretto contatto con i referenti interni delle stesse, analizzando processi, impianti e configurazioni energetiche)



hanno fatto emergere numerose opportunità di azioni migliorative, alcune delle quali particolarmente ingegnose ed innovative e quindi meritevoli di un'attenta comunicazione verso l'esterno.

Le tecnologie di trasformazione energetica, di stoccaggio di energia e di back up stanno conoscendo una fase di sviluppo ed industrializzazione estremamente rapida. Questi fattori significano maggiori possibilità di ottenere risultati in termini di efficienza energetica e competitività industriale.

Andrea Tomiozzo EGE Certif. UNI CEI 11339 – SECEM - Vicepresidente AssoEGE

Le ESCO a supporto degli Energy manager per la realizzazione degli interventi di efficienza energetica. Il Finanziamento tramite terzi e le risposte operative

L'efficienza energetica, vista la peculiarità degli interventi (che producono risparmio economico solo se utilizzati), delle imprese beneficiarie degli stessi (che devono garantire l'utilizzo dei beni ai livelli, nei modi e nei tempi previsti contrattualmente), dei soggetti che li realizzano, preminentemente le Energy Service Company, per essere concretamente sviluppata, deve prevedere il supporto pubblico attraverso un sistema adeguato di garanzie economiche, ad esempio con il Fondo di cui all'Art. 15 del D.Lgs. 102/2014, oppure la realizzazione di accordi operativi tra il settore delle Esco e il settore bancario.



Il seminario illustrerà il ruolo delle Esco, la metodologia del Finanziamento tramite terzi e le risposte operative che si stanno individuando per superare le problematiche finanziarie per lo sviluppo degli interventi.

Alessandro Pascucci Economista e Segretario di Federesco



La cogenerazione ad alto rendimento per la competitività dell'industria



Un approfondimento a 360°C sul mondo della cogenerazione ad alto rendimento applicata in ambito industriale. Lo stato dell'arte della Cogenerazione verrà affrontato attraverso alcuni casi applicativi reali in varie industrie nei settori alimentare, farmaceutico, chimico, cartario e delle materie plastiche.

Verranno illustrate diverse soluzioni tecnologiche compatibili alle peculiarità di specifici processi produttivi evidenziando le differenze che possono portare all'installazione di un motore endotermico piuttosto che di una turbina a gas.

Verrà fatto un excursus relativamente alle pratiche autorizzative connesse alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto e su quelle necessarie per l'ottenimento dei Certificati Bianchi (TEE) e per la qualifica SEU. Tramite la simulazione di uno studio di fattibilità tecnico-economica si evidenzieranno le principali variabili che portano al calcolo del beneficio economico e al ritorno dell'investimento.

Si concluderà con uno sguardo alle prospettive del medio periodo del comparto.

Gianluca Airoidi Vice Presidente Italcogen - Associazione dei costruttori e distributori di impianti di cogenerazione - Federata ANIMA / Confindustria

Industry 4.0, robot e automazione: quale contributo all'efficienza

I siti produttivi stanno cambiando. La combinazione di robotica, sensoristica, acquisizione e analisi di big data, impiego di servizi web e cloud prefigura un nuovo concetto di fabbrica – ma anche di magazzino, di centro logistico o di ufficio –, in cui il flusso di lavoro è sempre più automatizzato, ma dove, allo stesso tempo, il prodotto finale è sempre più personalizzato e "taylor made". Da una parte si va verso l'ottimizzazione dei processi, dall'altra verso un numero di prodotti e di varianti sempre più elevato. Questa evoluzione, da alcuni indicata come l'avvio della quarta rivoluzione industriale, porta con sé anche una maggiore efficienza energetica? Con l'aiuto di una serie di case history, cercheremo di capire che tipo di risposta possono dare al quesito queste nuove tecnologie.



Riccardo Oldani giornalista e scrittore di temi scientifici e tecnologici



Laboratori

Human Energy Management – Tecniche e tendenze per potenziare la propria ed altrui motivazione.



Molto spesso l'energia meno considerata nella gestione dei progetti è quella umana: la nostra, quella dei collaboratori e quella dei colleghi. La "forza di volontà", la motivazione non è una risorsa infinita, ma una componente critica dei processi aziendali che deve essere mantenuta e sviluppata.

Il laboratorio vuole fornire un update sulle tecniche motivazionali offrendo spunti pratici per estrarre da sé e dagli altri l'energia necessaria a raggiungere gli obiettivi di business.

I punti;

- Il triangolo dell'energia motivazionale
- La motivazione 2.0
- I tre ambiti razionale- emotivo – organizzativo

Leonardo Paoletti fondatore di AdActaConsulting

Quando l'energia 'quadra'. Dalla tela alle sfumature di colore, liberare gli schemi mentali ed allenare i punti di vista in modo creativo.

Il laboratorio è focalizzato sul potenziamento di alcune life skills utili per rispondere in modo efficace alle sfide che pone la gestione di sistemi complessi, quali quelli energetici.

Un'ora divertente, e fuori dagli schemi consueti, in cui useremo l'arte e la mitologia greca per stimolare il pensiero laterale, uscire da cornici mentali precostituite e infruttuose, esercitare la flessibilità di visione dal generale al dettaglio e spingersi oltre le abituali forme di ragionamento nell'analisi del quadro di una situazione. Un allenamento a ricostruire la storia di un sistema partendo dall'immagine che abbiamo di fronte, a orientarsi con flessibilità al *come* piuttosto che al *perché* di un funzionamento, verso una prospettiva di lettura più elastica e funzionale, con occhi diversi e da punti di vista molteplici. Un percorso per esprimere nel presente le potenzialità personali, liberare l'inventiva e la creatività, riconoscere ed attivare le risorse individuali e applicarle in maniera efficace.



Simona Casati Counselor Professionista - Counselor Trainer - Direttrice Didattica Scuola di Counseling Espressivo - Accademia Europea di Firenze



La presentazione giusta al momento giusto

Quasi ogni giorno tutti noi abbiamo a che fare con presentazioni. Presentiamo l'azienda, progetti, prodotti. Le realizziamo per portare cambiamenti, trovare nuovi clienti o avviare decisioni. In un mondo invaso da slide non è facile tenere alta l'attenzione del nostro pubblico ed essere persuasivi; con il rischio di non raggiungere gli obiettivi prefissati.



Fare presentazioni è solo in parte trasmettere informazioni; è soprattutto generare un'esperienza per chi vi è di fronte raccontando storie visuali. E' emozionare e convincere. Anche se sulle slide il prodotto da lanciare è un semplice raccordo tubi in alluminio. Anche se da visualizzare sono semplici istogrammi.

Nel corso dell'intervento affronteremo i punti essenziali per una "buona" presentazione. Dai contenuti, alla grafica, agli strumenti per realizzarla. Offriremo tanti spunti ed esempi per aiutarvi a costruire presentazioni di successo. La presentazione giusta al momento giusto.

Simone Borgioli CEO, Wanna Dream

Exhibitor Corner

Impostare un sistema di gestione dell'energia (EMS) all'interno del WCM - Il caso Grandi Riso

La crescente attenzione alle tematiche energetiche è stata recepita anche nelle metodologie del WCM, sviluppando all'interno del pilastro Environment uno specifico sub-pilastro Energy, per incrementare la capacità di individuare e realizzare iniziative che permettano di ridurre gli sprechi e migliorare l'uso dell'energia. L'omogeneità organizzativa, la standardizzazione dei processi e del sistema di gestione energetico sono infatti condizioni necessarie per un efficace raggiungimento degli obiettivi di controllo e riduzione delle perdite energetiche.

A cura di Inema

La nuova frontiera dell'illuminazione intelligente 2.0: IL LED EVOLUTO.

Oggi la tecnologia LED può ormai essere considerata una commodity, per contro, le aziende hanno sempre più bisogno di un approccio specifico e costruito su misura in base



alle proprie esigenze. E' questa la sfida che oggi le aziende ricercano: illuminare non solo per fare luce ma illuminare DOVE serve QUANTO serve e soprattutto QUANDO serve.

RAH ENERGY in partnership con una prestigiosa società americana, è la prima azienda a fornire al mercato italiano una soluzione altamente tecnologica di illuminazione intelligente in grado di sommare i considerevoli risparmi della tecnologia LED ai risparmi ottenibili grazie ad una gestione intelligente dell'illuminazione.

Si tratta di "internet delle cose" applicato al corpo illuminante a LED che garantisce ingenti risparmi agendo sulla gestione e sul controllo attivo del corpo illuminante stesso integrando il già notevole risparmio garantito dalla tradizionale tecnologia LED.

Come è possibile ottenere risparmi superiori all'80% sull'illuminazione?

Come è possibile che questo avvenga senza pesare sul bilancio aziendale?

Vi accompagneremo nell'affascinante ed eccezionale mondo dell'illuminotecnica;

Partendo da Thomas Edison, percorreremo a flash la storia dell'illuminazione, per arrivare a quanto di più innovativo e unico ci sia oggi sul mercato.

Qualcosa che potrebbe cambiare il Vostro modo di fare impresa partendo dai fondamentali, passando attraverso Case History, per arrivare al vero efficientamento energetico in termini di illuminazione.

Ecco quindi che si apre una nuova frontiera del LED: il LED EVOLUTO.

Sara' quindi la luce che si adatta alla vita dell'azienda e non più l'azienda che si adatta al posizionamento della luce.

A cura di **RAH ENERGY**